

/ Molto magnifico Signore. Havrei risposto volontieri latine alla dotta et humanissima epistola di V.S. scrittami con l'occasione della venuta costi dell'abbate mio nipote, et del ritor quà a Roma; ma le occupationi nelle quali mi trovo di continuo non
5 me ne concedono il tempo; mi escusi però V.S. et riceva questa per risposta, con sicurezza ch'io l'ami, e stimi quanto devo per le rare q ualità, e virtu particolari.

Per l'istessa sua epistola hò inteso li buoni avertimenti et ricordi, che hà dato al sodetto mio nipote, et gli ne rendo molte
10 gratie; continui sempre di fargli questa carità nell'occasioni che se gli porgeranno di scrivergli, che gli ne terrò obligo. Con che vivendo desideroso di potere alcuna cosa in servitio di V.S. me gli offero di cuore, et da Dio le prego ogni bene.

Di Roma il di 28 d'octobre 1606.

15 Al piacere di V.S.

il Card. Bellarmino.

S^r Marc'Antonio Bonciario.

Al molto ecc^{te} Sig^{re} il Sig^r Marc'Antonio Bonciario.
Perugia. +

20 Biblioth. Perug. Bonciario. Carteg. volgari B.20 lett.202. Orig.
manu secret.